

SPETTACOLI

DISCHI NOVITA'

Gatos Do Mar La Sindrome di Wanderlust

In uscita il 15 maggio, anteprima alla Feltrinelli del duo arpa-voce Annalisa Madonna e Gianluca Rovinello accompagnati da Stefano Benincasa ai ritmi. Primo live giovedì 16 all'Auditorium 900

di LM

di LM

NAPOLI - Arpa celtica voce femminile e percussioni, è la formula dei partenopei Gatos Do Mar - Annalisa Madonna e Gianluca Rovinello accompagnati ai ritmi da Pasquale Benincasa - giunti al secondo disco con un doppio appuntamento per la preview de "La Sindrome di Wanderlust": il 15 maggio alla Feltrinelli a Chiaia e il 16 in concerto all'Auditorium 900 in via De Matteis. Questa è "Violeta", la clip in anteprima che apre l'album.



A quattro anni da "[La Zattera](#)" è la sindrome del viaggiatore a dare il titolo al nuovo disco, un altro viaggio alla ricerca di sonorità contemporanee, partendo dalla tradizione ma con nuovi strumenti per timone, come l'hand pan o la marimba accanto all'arpa celtica ed alla voce, unica, di Madonna. Dieci nuove canzoni delineano la rotta per l'approdo a Mashalaima, isola ideale che fonde le musiche dal mondo. Tanti i "naufraghi" saliti a bordo della zattera dei "Gatos": Pino Ciccarelli col suo clarinetto, Luigi Esposito con la inseparabile fisarmonica, Roberto Colella e il suo canto o Arcangelo Michele Caso alle corde e ancora Antonio Fresa, Giovanni Migliaccio, Giacomo Pedicini, Luigi Esposito, Atila Mahovics...

Dal vivo i "Gatos Do Mar" spaziano tra il folk e la musica leggera, dal jazz alla bossanova, dal fado all'arpa celtica con cui Rovinello, attraverso moderne tecniche e l'uso sapiente dell'elettronica, rende affascinanti sonorità perfezionate in studio. E accanto ai brani originali non mancano reinterpretazioni dei classici, da Barbosa a Nina Simone.

Questo il nuovo itinerario "mappato" da dieci canzoni: "**Violeta**" è ispirata e dedicata a Violeta Parra, qui si racconta idealmente l'ultimo giorno della sua vita, del suo suicidio per un grande amore. "**Ninna nanna del leone**" è una vera ninna nanna folk che mette a confronto una notte

qualunque di un bambino con quella tormentata di un leone prigioniero di un circo, spesa nel sogno irrealizzabile di libertà. “**Ncoppa ‘a funtana**” è una ballad blues in dialetto dedicata alla meravigliosa Fontana Capone, nel cuore di Napoli antica e racconta la storia di due piccioni innamorati che giocano con l’acqua nel sole primaverile. “**Appriesso a mme**” narra in forma di favola l’incontro del duo dei Gatos col “terzo gatto” che trascina gli altri verso nuove avventure. “**Souvenir**” è un divertissement pop, tra lingua italiana e francese, ancora memorie di un viaggio di scoperta. “**Yemanjá**” invece è ispirata alla bellezza naturalistica del Parco Marino della Gaiola di Napoli. Un’invocazione alla Dea del mare che guida i passi dei marinai più coraggiosi. “**Mashalaima**” è l’isola approdo ideale dei musicisti naufraghi. Un luogo dove l’anima trova ristoro dopo aver tanto vagato. Sono qui impiegati ritmi e sonorità africane in onore alla cultura Yoruba. Spazio anche alle cover con “**Sodade**”, l’intraducibile sensazione di malinconia dei popoli latini che affacciano sull’Atlantico, storico capolavoro della “Diva a piedi nudi” Cesaria Evora. E poi “**La Grammatica degli istanti**”, tra le dieci tracce il brano che più riecheggia “La Zattera”, una canzone ironica dal ritmo latino americano che riflette sull’importanza dei fotogrammi impressi nella memoria di un viaggiatore. E infine “**Catania**”, reprise di un brano in dialetto catanese in una nuova veste timbrica realizzata grazie all’ Hand Pan, particolare strumento a percussione di origine svizzera.

27 aprile 2019 | 19:32
© RIPRODUZIONE RISERVATA